

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
ceveranno, né si restituisco-
no manoscritti.

Il Siam mostra di cedere

L'interessamento dell'Italia nel conflitto

Gli ultimi telegrammi da Parigi annunziano che il Siam si dimostra disposto a cedere, certamente consigliato dall'Inghilterra, sui primi due punti dell'ultimatum, che concernono l'indennità, ma con riserva e parzialmente sul terzo punto che riguarda la questione del territorio.

Ciò era da prevedersi.

Le questioni di danaro sono sempre secondarie in politica. Quella dei confini è più grave. Il Siam confina da una parte con la Birmania, ora inglese, e dall'altra colla Cocincina, Tonchino e Cambodge, francesi. Ma tra il Siam e la Cocincina scorre il fiume Mekong; tra la sponda sinistra e la Cocincina vi è un vasto territorio che si chiama il Laos, disputato tra la Francia ed il Siam.

Per spiegare meglio la posizione chiameremo il Laos un'Asia asiatica, della quale il Mekong sarebbe il Reno. Gli Atlantici e le Carte attribuiscono il Laos al Siam, il quale vi fa i suoi maggiori commerci. I francesi credono invece che esso faccia parte dell'Annam. La questione scientificamente non è facile a risolvere, poiché la razza, gli usi, la lingua sono egualmente di natura cinese, salvo le modificazioni locali. Avviene nel Laos quanto avviene per le tribù del Fighu, egualmente pretese dall'Algeria e dal Marocco.

Nel Laos funziona una potente società commerciale francese, che ha sede a Parigi; sono anzi forse gli interessi di essa che spingono a volere che il confine francese, si estenda fino al Mekong, come la Società ferroviaria Buona-Guelma spinse all'invasione della Tunisia. Però, per quanto disputata, crediamo che nella questione del Mekong il Siam finirà a cedere, spinto dall'Inghilterra, la quale ha il massimo interesse a salvare l'indipendenza del Siam, ove essa domina con i suoi commerci.

La difficoltà sorgerà, e grave, intorno ai pagni che la Francia domanda per l'avvenire. Questi pagni consistono in due provincie siamesi, poste non sulla sinistra, ma sulla destra del Mekong, e finite col Cambodge: il Battambang, e l'Ankhora. Queste due provincie in mano alla Francia le aprono la via di terra su Bangkok.

Giammai l'Inghilterra potrà aderire ad una cessione che porrebbe Bangkok ed il Siam a disposizione della Francia. In quelle due provincie sta ora la questione del Siam.

Nel mondo politico francese non si nasconde che possesso del Siam deve essere la meta della politica francese nell'Indo-Cina; perchè se non lo prenderà la Francia, lo prenderà l'Inghilterra, la cui influenza vi è preponderante e che riguarda il Siam come un baluardo dell'impero indiano.

Propriamente quindi si agita colà l'eterna lotta dell'influenza inglese o francese, lotta già così viva al Marocco, in Egitto, a Madagascar; il pericolo pertanto non è rimesso, forse oggi potrà

venir allontanato; ma verrà il momento nel quale la questione delle due provincie, anzi del dominio sul Siam, risorgerà e potrà ripercuotersi sull'Europa.

L'Italia, la quale ha nessun interesse in quelle regioni, potrebbe assistere indifferente ad una gara politica fra due delle maggiori Potenze d'Europa. Ma dietro a quella gara si nasconde un avvenire che può interessare il Mediterraneo.

Se il dissidio anglo-francese si farà acuto, se la Francia minaccerà il Siam, come rivendica l'Egitto. Roseberry sarà costretto, voglia Gladstone o no, a mantenere o rinnovare i patti di Salisbury per assicurarsi l'appoggio della triplice.

Quanto più vive quindi si fanno le divergenze tra l'Inghilterra e la Francia tanto più l'Italia viene assicurata che non sarà chiusa nel Mediterraneo come in una trappola. Al momento in cui il Vaticano, mancando ad ogni sentimento di italianità, di cristianità, di umanità, nomina primate d'Africa un prete francese che odia gli italiani più di Lavigerie; al momento in cui apre la Tripolitania e la Cirenaica all'azione dei *Leres Blancs*, al momento in cui si consacra nel Congresso di Gerusalemme presieduto dal cardinale Langeniaux, l'influenza francese in Palestina, a danno dell'Asia Minore a danno della secolare tradizione italiana, sarà di altissimo interesse seguire nel Siam avvenimenti che possono portare agli italiani una difesa contro i danni che loro crea il Papato.

Ecco come il Siam può interessare l'Italia, ed in qual modo essa deve aspettare da una Potenza protestante un aiuto contro i pericoli creati dal Vaticano.

L'Italia nella triplice alleanza Sarebbe in gioco

L'esistenza e l'unità dell'Italia

La *Neue Freie Presse* dice che la colossale energia della Francia nello sviluppare il suo esercito influì sulla relazione per bilancio italiano 1894, cioè che dimostra che l'Italia è convinta della necessità d'un forte e pronto esercito, nonché della possibilità di una offensiva strategica. Nel caso della partecipazione della Russia ad una guerra franco-germanica, l'esistenza e l'unità dell'Italia sarebbe in giuoco come l'esistenza e l'unità della Germania.

L'Italia ha nella Triplice impegni e doveri ai quali non può né vuole sottrarsi, malgrado le difficoltà finanziarie. La favorevole corrente per miglioramento delle armi e dei condottieri del suo esercito prova che anche l'Italia è in procinto di prendere grandi determinazioni circa l'organizzazione militare.

Il commercio colla Francia

Parigi, 22. La Camera di Commercio italiana in Parigi comunica che durante i primi sei mesi del 1893, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 67.162.000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia, raggiunse franchi 69.276.000.

anche a quella parte di educazione che vien dalla famiglia.

— T'inganni Elisa: tu non spingi l'occhio fin dove ardirei che giungesse il mio. V'hanno delle altre sventure che deggiono essere soccorse; lo spero di poterlo fare, forse sarà utopia, ma ogni tentativo, che mira ad un buon fine, credo sia lecito di esperirlo, e voglio tentarne la prova.

Enrico, che seguiva distratto questa conversazione, ne fu improvvisamente scosso. Quelle ultime parole gli ricordavano alcune frasi della lettera della suocera: la contessa intanto continuando, aggiunse:

— Io spero di poter raccogliere un piccolo numero di quegli esseri infelici, a cui la morte ha tolto la possibilità di vivere fra loro genitori, e d'essere avviati, educati dal loro cuore dal loro affetto: e a questi aggiungergli taluno, ancor più sfortunato fin dalla nascita, che dico?... fin dal primo palpito di vita, e farmene quasi una madre, e avviarli tutti dall'asilo alla scuola, dalla scuola ad una carriera, e riabilitarli, specie questi ultimi a ono-

Dal confronto coi primi sei mesi del 1892 risulta: minore importazione di merci italiane in Francia fr. 1.960.000 maggiore esportazione di merci francesi in Italia fr. 4.628.000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante i primi sei mesi del 1893 si elevò a fr. 2.048.000 all'importazione e fr. 1.700.891.000 all'esportazione ed il confronto dello stesso periodo del 1892 portò: diminuzione nelle importazioni fr. 518.039.000, diminuzione nelle esportazioni fr. 35.475.000.

Sulla somma che sarebbe stata data dalla Banca Romana al Ministero attuale — Il bilancio semestrale della Banca Romana

Il Fanfulla reca: « Veniamo assicurati che la ricevuta del comm. Cantoni, che a nome e per conto Giolitti ritirò dalla Banca Romana le 60 mila lire destinate, come si sa... alle feste di Genova, porta la data del 19 settembre 1892 e che quella somma fu rimborsata il 21 febbraio scorso. Queste date possono essere interessanti per stabilire la verità intorno ad un fatto che dapprima fu dal presidente del Consiglio Giolitti alteramente, pubblicamente negato alla Camera.

Il Fanfulla afferma che la Banca Romana ha incassato dai suoi debitori la somma di 15 milioni e ritirati dalla circolazione altrettanti biglietti di sua emissione. Il bilancio semestrale della Banca, tuttoché operato di un milione di tasse, detratte le spese, presenterebbe, secondo quanto affermarsi, un'eccedenza di 800 mila lire.

INNOVAZIONE POSTALE

Il governo belga ha di recente istituito il francobollo detto domenicale, il quale porta a fianco una targhetta sulla quale si legge la seguente raccomandazione: « Non distribuite la domenica ». Coloro che vogliono rispettare il riposo domenicale lascino che la targhetta resti unita al francobollo; coloro invece, cui preme che la lettera sia distribuita il giorno stesso dell'arrivo, anche se di domenica, staccano la targhetta ed allora il francobollo riprende la fisionomia di un francobollo ordinario.

Il governo belga si propone di internazionalizzare la sua riforma, e di unire anche ai francobolli per l'estero la targhetta che ora è esclusivamente limitata a quelli per l'interno.

Anche il nostro ministro plenipotenziario a Bruxelles sarebbe già stato pregato da quel ministro degli affari esteri di interpellare il nostro governo per sapere se fosse disposto ad ordinare che le lettere provenienti dal Belgio col francobollo munito di targhetta non sieno distribuite la domenica.

Gli antisemiti in Germania

La *National Zeitung* si mostra inquieta per i progressi che gli antisemiti fanno nelle campagne.

Essa rende responsabile di ciò il governo, che ha lasciato fare, e dice che ormai è tempo che cessi di mostrare una neutralità benevola verso i demagoghi che mettono lo Stato in pericolo.

— A Berlino, in una riunione anti-

arsi di qualsiasi nome che portano, e che dalla società vien tenuto loro disdoro. Cresciuti nel quieto e men corrotto ambiente della campagna, protetti da cure solerti ed affettuose, forse quell'avvenire, che si schiude tanto disavventurato per loro, potrebbe essere apportatore di qualche bene, forse di una sorte condegna ai loro meriti: colpa non ne hanno... Credi che non esercitino una fatale influenza in quelle tenere anime tutti gli sforzi, spesso vani, che adopera la madre per ascondere loro un passato di vergogna?... tutto quello che la società vi aggiunge di sprezzo per ambedue: tutto ciò che le consuetudini, i pregiudizi interpongono di ostacoli per impedire che uno di quegli esseri possa risollevarsi? Ecco un'altra parte di buone opere, che mi sento chiamata ad assumere, e spero con utile risultamento, perchè vi metterò cuore, buona volontà e soprattutto io sola mi imporrò l'obbligo di questo lavoro: voglio che sia tutto frutto delle mie mani.

Enrico che seguiva attento ogni frase della suocera, vide allora come la fon-

semita, volle parlare il pastore Stöcker. Per due ore egli cercò di pronunziare il suo discorso in mezzo ai fischi e agli insulti dell'uditorio. Gli antisemiti Wilberg e Bodeck assalirono con violenza Stöcker e i suoi fautori. La riunione degenerò in battaglia. Il pastore Stöcker fu quasi accoppato.

Il pescatore di cadaveri

Brrr! Sembra il titolo di una qualche paurosa novella di Poe. Ed è, invece, semplicemente, il soprannome affibbiato ad un vecchio pescatore morto, l'altro giorno, a Billancourt. Ecco quanto scrivono al *Figaro*:

Papà Giuseppe, morto giovedì scorso a Billancourt, era il decano degli *schiumatori* della Senna. Aveva ormai, raggiunta la sessantina, ma conservava ancora una forza non comune. Da oltre quarant'anni papà Giuseppe si guadagnava la vita ripescando cadaveri nella Senna. Si sa, infatti, che per ciascun cadavere che viene ripescato è fissato un premio di 15 franchi.

La migliore annata di papà Giuseppe fu quella scorsa. Nel 1892 egli ripescò 42 cadaveri, che gli fruttarono un guadagno di 630 franchi. Ma fu un anno eccezionale, poiché la sua sinistra industria non gli fruttava in media che 350 franchi annui.

Papà Giuseppe, poi, non ripescava soltanto dei morti: spesso riusciva anche a salvare dei vivi. Egli aveva coraggiosamente compiuto un gran numero di salvataggi ed il ministro dell'interno gli aveva da vari anni conferita una medaglia d'oro.

Granoturco fin di secolo

Leggiamo nell'*Unione Agricola* che in quel di Bozzolo (Mantova) si è trovata un gambo di granoturco che si biforca all'altezza di 40 centimetri e porta undici pannocchie: tre sul gambo e quattro su ciascuno dei due rami.

Dalla Colonia Eritrea

La nuova residenza di ras Mangascia — L'arrivo d'una carovana da Cassala — Notizie della spedizione Ruspoli.

Dall'*Africa Italiana*, gazzetta di Massaua, dell'8 luglio riceviamo:

Ras Mangascia s'è stabilito poco lontano da Adigràt, nella casa recentemente fatta costruire da ras Sebàt.

Adigràt, capoluogo dell'Agamè, trovava a metri 2500 di altezza sul promontorio terminale delle Alpi etiopiche che ad est vanno gradatamente scendendo al litorale Eritreo. La fertile valle è ora brulicante di gente chiazata qua e là dagli accampamenti dei sottocapi che hanno seguito il giovane Capo del Tigre.

Quantunque assorbito dalle cure dell'organizzazione della nuova provincia, il Ras non dimentica i suoi vicini, e manda spesso dei messi al nostro Governatore, protestando riconoscenza, amicizia, fedeltà ai patti giurati.

— Proveniente da Cassala è arrivata ad Agordat una carovana di un centinaio di quadrupedi, fra cammelli ed altri animali.

dazione dell'asilo ed i fatti che avevano originata la lettera fossero una cosa sola, annodate dal filo medesimo, che quella angelica donna adoperava a ritenere, a risalire la felicità di sua figlia, e certo gran parte della sua propria.

Diffatti la lettera accennava alla triste avventura, che lo rendeva colpevole davanti alla Elisa ed a lei, alle strane circostanze, che gliela aveva fatta conoscere: ma parlando poi al cuore col cuore e col sentimento il più vivo gli domandava: Se pel bene di Elisa, se pel bene di una madre, che forse avrebbe potuto risollevarsi da una fatale caduta, per la pace stessa dell'animo del genero suo, per la scarsa felicità che a lei era riservata di sperare in quel resto di vita desolata, non sarebbe stato buon consiglio rompere ogni rapporto con quella infelice... se non sarebbe lodevole atto sovvenirla, perchè trovasse modo di rialzarsi, forse di aprirsi la strada a comporre una famiglia, e accordato a lei sola di provvedere nel miglior modo al presente e all'avvenire di quel povero bimbo?

E' la più numerosa delle carovane provenienti dal Sudan dal 1888 in poi. Di essa, 55 cammelli sono carichi di gomma, gli altri carichi sono di avorio in piccola quantità, e di altre mercanzie.

Ormai le carovane scelgono la via Cassala-Agordat-Cheren, perchè quella di Suachim è intercettata dai Derivisci.

— Da alcune lettere inviate da due addetti alla spedizione del principe Ruspoli, si rileva che la spedizione — contrariamente alle voci corse — prosegue il suo viaggio felicemente, e che il principe Ruspoli, essendo entrato nel villaggio di Maro — abbandonato dai Somali all'avvicinarsi della carovana — intende fermarvi durante la stagione delle piogge.

Il villaggio è sulla riva destra del fiume Loch, e il principe Ruspoli vi impose il nome di Umberto, in memoria d'aver superato il Giuba il giorno natalizio del re.

Rivelazioni sommarie

nell'affare delle Banche

Roma, 22. Oggi si dà la cifra precisa degli uomini politici — ministri, cioè, senatori, deputati e giornalisti — che ebbero rapporti di affari colla Banca Romana: sarebbero 180. Naturalmente gran parte di questi affari è oggi completamente estinta, ma figurano tutti nell'elenco perchè il Comitato dei sette volle giustamente allargare le sue indagini. Era infatti questo il solo mezzo per spiegare come mai una Banca le cui magagne erano note a tutti abbia potuto tirare innanzi anni ed anni soffocando la verità che ogni tanto facevasi strada, ed ottenendo sempre il favore e l'appoggio della stampa e del Governo.

In quei cento e ottanta nomi, pur detraendo, come giusto, quelli di coloro che hanno potuto avere colla Banca Romana rapporti di affari per chiara e legittima ragione, sta infatti la spiegazione dell'enigma. La Banca Romana aveva saputo costituire a sua difesa e in suo favore un esercito di cointeressati, raccolti nell'ambiente della politica e della stampa.

Bernardo Tanlongo dichiarò nei suoi interrogatori — così disse — che il deficit della Banca Romana esisteva sì ma che egli non aveva profitto di un soldo, ed aveva tutto erogato nell'interesse della Banca in tre modi: con sovvenzioni date in più volte e in varie epoche al Governo; con grandi spese di pubblicità sussidiando la stampa specialmente perchè fosse favorevole alla pluralità delle Banche; infine con le spese occorrenti per la riscontrata. Invitato a dichiarare se avesse sussidiato ministri, rispose affermativamente e declinò anche dei nomi; ma poi parzialmente si disdisse. Queste ed altre contraddizioni l'istruttoria le attribuisce ai consigli dati da Pietro Tanlongo a suo padre in una corrispondenza clandestina che fu sequestrata.

Di Cesare Lazzaroni affermarsi che egli si discioglie dichiarando di avere sempre eseguito gli ordini di Tanlongo e di conservare le ricevute del Tanlongo per l'emissione di somme a scopo non confessabile. Quando giunse l'epoca delle elezioni generali Tanlongo ritirò

Quelle illustrazioni, quei propositi erano tutti un gran piano di sacrificio che la contessa Teresa, sotto l'apparente colore di un'opera di carità, s'era proposta di compiere. per garantire la felicità compromessa in allora della figlia, e che in un non lontano avvenire, forse sarebbe andata del tutto perduta.

Ad autunno inoltrato una schiera di vispi fanciulli, cialtrieri, saltellando passava ogni giorno sotto il verone della contessa Teresa per avviarsi al nuovo asilo già inaugurato... e dal cantuccio che ella, accanto al verone occupava, li seguiva coll'occhio finché fossero entrati nella sala di scuola.

Un biondo fanciulletto ancor tenerissimo, che era la predilezione della contessa, e al quale ella tributava tutte le sue cure, dalla casa del fattore, andava ogni dì a commerciare fra quei bambini, cominciando così ad avvezzarsi al tirocinio di quella istruzione, che lo avrebbe in avvenire fatto un uomo e stimabile.

Poco tempo dopo un'orfano dalla vi-

9 APPENDICE del Giornale di Udine

MADRE!

— Non temere che io rimanga in quella disoccupazione, che prostra l'animo, e la stessa nostra vigoria fisica: vi ho già pensato. L'asilo sarà il campo dove potrò esercitare la mia vigilanza ma vi saranno molti altri infelici, che adimanderanno oltre a quello l'opera mia. Non sai che vi saranno tanti bambini che abbisognano di ben altri soccorsi, anzi di quell'avviamento nella prima educazione, che viene solo dalla casa, e non dalla scuola?

— Certo che ve ne saranno; ma se l'asilo che tu aiuti a fondare darà i suoi frutti raccogliendo quei bimbi nella sua sala, ti resterà sola questa invidiabile occupazione nella quale ti sarà concesso spendere la tua attività: perchè coll'asilo informato all'idea, che ti sei proposta di attuare, sarà provveduto

tutte le ricevute rilasciate a Lazzaroni, e ne fece una sola complessiva.

Però non ritirò le note che spiegavano le destinazioni delle somme, e queste vennero sequestrate dall'autorità guidandola allo scoprimento di tutte le responsabilità che figureranno nel processo.

Così, ad esempio, si trovò una pagina intestata a Monzilli ed un'altra intestata a Zammarrano con questa scritta: « Al giornalista ispettore ».

Una visita a Tanlongo

nel carcere di Regina Coeli

Roma, 25. Un giudice delegato del Tribunale, il cancelliere ed i difensori nel processo contro il De Angelis impiegato alla Banca Romana, si recarono oggi nel carcere di Regina Coeli per interrogare Tanlongo, in qualità di testimone.

Tanlongo abita una stanza al secondo piano, lunga due metri e larga cinque. Le pareti sono nude, con una tinta scialba: la luce entra abbondante. C'è un letto in ferro, due poltrone, alcune sedie, un tavolo ed un lavaman.

Sopra il letto è collocata una immagine di S. Teresa. Vicino due cornici: una colle fotografie dei figli e delle nuore, l'altra con quelle dei nipoti e pronipoti. In una parete furono praticati tre fori d'onde i guardiani sorvegliano il detenuto. Nel corridoio che conduce alla porta, ed è presso ai fori, c'è un pagliericcio per il riposo notturno del guardiano.

I delegati si presentarono a Regina Coeli alle otto di stamane. Tanlongo era a letto e pareva dormisse. Il direttore delle carceri si avvicinò a Tanlongo, e gli annunciò lo scopo della visita. Allora Tanlongo si scosse, si mise a sedere sul letto, e si dichiarò pronto a rispondere. La deposizione fu inconcludente.

Tanlongo ha l'aspetto sanissimo. Però ha sulle mani una pruriginosa senile che lo costringe a tenerle fasciate e spalmate con la cocaina.

E' una malattia che lo tormenta molto. I dolori alle gambe gli impediscono di camminare. Quando abbandona il letto, si sdraia subito sopra una poltrona.

Terminato l'interrogatorio l'avvocato Rossi, vecchio amico di Tanlongo, gli chiese: « Potete dirmi nulla del grande processo? »

Tanlongo rispose: « Che volete che vi dica? »

Mi hanno anche qualificato come ufficiale pubblico nella mia qualità di governatore della Banca Romana, mentre non ebbi mai la nomina da alcuno in nessun tempo ».

Avv. Rossi: « L'importante è che i quattrini non li abbiate presi voi? »

Tanlongo con forza: « Né io, né altri della Banca Romana ».

Avv. Mazza: « Commendatore arriverai al processo? »

Tanlongo: « Lei è difensore di qualche imputato? »

Avv. Mazza: « Sì: di Monzilli ».

Tanlongo: « Non comprendo perché vi abbiano incluso quel pover'uomo ».

Lazzaroni e Monzilli

Telegrafano da Roma, 25:

Oggi la sezione d'accusa, su parere favorevole del procuratore generale, ha emesso un'ordinanza accogliendo la domanda di Michele Lazzaroni e Monzilli, che chiedevano di cambiare il domicilio fissato nell'ordinanza con cui veniva loro accordata la libertà provvisoria.

Domani essi torneranno a Roma.

Lavatevi col sapone Crelium.

cina città, quasi coetaneo, divideva con lui il tetto, le cure, l'educazione.

Nella primavera veniente, un giorno, un primo giorno di gioia, dopo tante lagrime, tanti affanni, tanto sacrificio, spuntava a consolare di vere speranze la confessa.

Elisa, che da più mesi non aveva lasciata la casa maritale per visitarla, col pretesto di molte occupazioni, di molte brighe sue e di Enrico, ma in realtà per una serie di sofferenze strane, che teneva segrete per non addolorare la povera madre con nuove ambascie, le partecipava esultante, che entro pochi mesi la avrebbe fatta nonna.

E la nonna?

Ancor vegeta, ancor amabile e cara, vent'anni dopo, celebrava con la nuova generazione di bimbi, che l'attorniano, la festa della fondazione del suo asilo, fra due giovani militari di marina, che pochi giorni prima avevano ottenuto di fregiarsi delle spalline di ufficiali del nostro esercito.

Erà l'ultimo compenso, che la contessa Teresa s'aspettava quaggiù!

Fine

Il conflitto franco-siamese

Saigon, 25. Il capitano Thoreux che era stato catturato dai siamesi venne ritrovato e ricondotto a Phnompenh.

Il *New York Herald* ha da Bangkok: Altre navi francesi sono attese a Saigon. Credesi che la flotta francese, dopo aver distrutto i forti di Meinam, bombarderà il palazzo di Bangkok.

Le navi inglesi, tedesche e olandesi proteggeranno gli stranieri.

Il Governo siamese cerca di negoziare con Parigi, ma con poca speranza di successo.

Parigi, 25. Si tenne a Marly un Consiglio di ministri consacrato all'esame della questione del Siam conformemente agli ordini del giorno approvati all'unanimità dal Senato e dalla Camera.

Il Governo per tutelare gli interessi e la dignità della Francia, ha preso i provvedimenti che gli sembrano necessari in seguito alla risposta del Siam all'ultimatum della Francia.

Parigi, 25. Si ha da Saigon che la divisione comandata dall'ammiraglio Human è partita stamane per il golfo del Siam.

Probabilmente domani si notificherà il blocco sulla costa.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative

Marano Lagunare 24 luglio

Cav. Rinaldo Olivetto 83 voti; e poi rievocò eletti: per la maggioranza Tiziano Corso con 69, Tiziano Raddi con voti 68, Giuseppe Pavan con voti 67; per la minoranza, Marco Marin con voti 44.

Comune di Trivignano

Per la frazione di Trivignano eletto *Maurizio Luigi* con voti 37 contro il dott. Antonio Joppi che ebbe voti 22.

Per la frazione di *Claniano* eletti Bertossi Pietro con voti 12 e Verga Giuseppe con voti 10.

Concorso e nomina degli insegnanti elementari

Il concorso ai posti vacanti nelle scuole elementari per il prossimo anno scolastico 1893-94 scade col giorno 31 del corrente luglio e le relative nomine debbono esser fatte entro il mese di agosto e non più tardi della metà di settembre, dai Consigli Comunali per le rispettive scuole.

Poiché il Consiglio provinciale scolastico è obbligato per legge a pubblicare il concorso per i posti, cui va annesso lo stipendio minimo legale, ed è pure obbligato a fare la graduatoria dei concorrenti eleggibili, è invalsa la credenza di attribuire al Consiglio scolastico la nomina stessa.

Ora tale credenza è del tutto erronea: Il Consiglio comunale è libero di nominare tra gli eleggibili graduati chi crede più atto all'ufficio, e invece del primo può scegliere l'ultimo, non avendo la legge stabilito l'obbligo per i Comuni di eleggere uno dei primi graduati, ma lasciato loro la facoltà di scegliere uno qualsiasi, purché eleggibile.

I Comuni quindi, che vogliono nominare insegnanti di loro fiducia, anche quando il concorso è pubblicato dal Consiglio scolastico, non hanno che a farne ricerca, e trovati, consigliarli a concorrere. Se essi hanno i titoli di eleggibilità, possono essere prescelti dai Comuni anche allorché siano degli ultimi nella graduatoria.

Questa ricerca di maestri e maestre che possono riuscire di soddisfazione ai Comuni non può esser fatta dal Consiglio scolastico, il quale si limita a pubblicare l'avviso di concorso e ad esprimere il suo parere sul merito dei concorrenti, che si presentano. Egli non può andar in cerca d'insegnanti, che possono incontrare l'aggradimento di ogni singolo Consiglio Comunale, e farli indi concernere a determinati posti.

Ogni insegnante concorrente si sceglie da sé il posto, che desidera di occupare; e ogni Municipio, che ha qualche posto vacante, può e deve cercarsi il maestro di sua fiducia, venire con lui a trattative perché ancora, assicurando della nomina certa e allettandolo anche con la concessione e la promessa di qualche vantaggio, oltre lo stipendio minimo legale. In tal guisa la elezione riuscirà di soddisfazione del Consiglio comunale, sebbene il concorso sia pubblicato dal Consiglio scolastico, e la graduatoria degli eleggibili, si sia fatta dal medesimo.

E' poi strano il contegno di qualche Consiglio comunale, il quale nulla avendo fatto per cercarsi un maestro di suo gradimento e farlo concorrere, si rifiuta di scegliere tra i concorrenti proclamati eleggibili dal Consiglio scolastico, dichiarando che fra questi non ne trova alcuno di sua soddisfazione.

Come se il Consiglio scolastico avesse dovuto andar in cerca colla lanterna di Diogene di quel tale maestro che po-

tesse piacere ad ogni singolo consigliere comunale.

Avrebbe un bel da fare in questo caso, cotanti e cotanto diversi sono i gusti dei Consigli comunali o delle loro maggioranze in fatto d'insegnanti.

Dunque restiamo intesi una volta per sempre. Sono i Consigli comunali che nominano i maestri e maestre, e non il Consiglio scolastico. Questo non interviene e non fa le nomine d'ufficio che dopo la metà di settembre, e solo nel caso che i Comuni non abbiano provveduto a tempo alla nomina degli insegnanti delle rispettive scuole, che debbono aprirsi col principio di ottobre. Quando il Comune in tempo usa del suo diritto e adempie il suo dovere, il Consiglio scolastico non s'ingerisce menomamente in tali nomine. Esso si limita a sollecitare i Comuni a farle in tempo, e loro offre l'elenco dei concorrenti eleggibili. Se un Comune vuol bandire esso direttamente il concorso, è libero di farlo, purché aumenti almeno di un decimo lo stipendio minimo, o assegni un alloggio conveniente al maestro. Ma anche quando il Comune non pubblichi il concorso, può e deve sempre darsi pensiero di cercare e far concorrere chi meglio crede atto all'insegnamento e nominarlo a preferenza anche di cento altri concorrenti.

Annegamento

Ragazzo, 25 luglio.

Ier sera verso le ore 7 pom. parecchi ragazzi di questo comune portaronsi al vicino Tagliamento e precisamente, presso il primo canale d'acqua, per porsi al nuoto.

Certo Zambano Carlo fu Federico d'anni 15 volle cimentarsi e superare l'altro corso (che è di maggior potenza d'acqua) e, venne travolto miseramente dalla corrente.

Accorsi prontamente, il conduttore del passo a barca sig. Camillo Frare ed il locale cursore comunale — che a caso ivi presso si trovavano — inutilmente lottarono per salvarlo — e non lo poterono nemmeno rinvenire.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
LUGLIO 26. Ore 8 ant. Termometro 22.6
Minima a. erte notte 16.9 Barometro 756.
Stato atmosferico: Sereno
Vento: Pressione: leg. calante
IERI: Sereno
Temperatura: Massima 29.4 Minima 17.7
Media 23.06. Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

26 LUGLIO 1893

SOLE
Leva ore di Roma 4.34 Leva ore 2.35 p.
Passe al meridiano 12.36 Tramonta 0.34 a.
Tramonta 7.32 Età giorni 43.

Grande corsa velocipedistica di resistenza indetta dalla Gazzetta di Treviso

Come già fece il *Corriere della Sera* anche la *Gazzetta di Treviso* indice una grande gara velocipedistica, la più lunga di quante finora furono indette in Italia; la gara sarà di duecentocinquanta chilometri, mentre quella del *Corriere* fu di km. 150.

Il programma compilato d'accordo con la benemerita « Società Ginnastica Velocipedistica Trevigiana » e già approvato dal Consiglio della « Unione velocipedistica italiana » sarebbe il seguente:

11 settembre 1893

Corsa di resistenza su strada, data per iniziativa del giornale *La Gazzetta di Treviso*, percorso km. 250. Libera a tutti i velocipedisti italiani. Partenza alle ore 5 ant.

Itinerario:
Treviso Mestre km. 18
Mestre Treviso » 18

Treviso, strada di circonvallazione dal Terraglio a Porta Mazzini. » 2

Da Treviso (porta Mazzini) ad Udine (per Conegliano, Saccile, Pordenone, Casarsa, Codroipo) » 106

Da Udine a Treviso (per la stessa via) » 106

Kilometri 250

I. Premio del valore, di L. 250
II. » » » » 200
III. » » » » 150
IV. » » » » 100
V. » » » » 50

Medaglia d'argento dorato a coloro che compiranno l'intero percorso in ore 10.

Medaglia d'argento a coloro che compiranno l'intero percorso in ore 12.

Medaglia di bronzo a coloro che compiranno l'intero percorso in ore 15.

La *Gazzetta* dice di essersi procurata già vari appoggi ed annuncia che quanto prima pubblicherà un'importante lista di sottoscrizioni per raggiun-

gere la somma occorrente. Verranno conceduti anche altri premi speciali.

L'egregia consorella di Treviso chiude domandando l'appoggio della stampa: da parte nostra aderiamo volentieri all'iniziativa presa dalla *Gazzetta*.

Istituto Uccelli

Stamattina alle ore 9 ant. in questo istituto ebbe luogo il saggio finale di musica e di ginnastica e la distribuzione degli attestati di lode, col seguente programma:

Ingresso delle alunne interne — « Marcia ginnastica » di Sacchi.

Ingresso delle alunne esterne — Marcia di Vassico « Il pensiero ».

Esercizi di ginnastica eseguiti dalle alunne esterne del corso inferiore.

Mozart — « Ouverture del Flauto magico » a otto mani eseguito dalle allieve Zulema Morini, Edvige Riva, Anna Piva, Gabriella Gabrielli.

Sacchi — Canto a due parti eseguito dalle alunne esterne del corso superiore.

Esercizi di ginnastica eseguiti dalle allieve esterne del corso superiore.

Mendelssohn — « Canto del mattino » a tre parti, eseguito dalle allieve interne del corso superiore.

Distribuzione degli attestati di lode.

Henselt — « Romanza » a due piani, eseguita dalle allieve Bianca Angeli e Zoe Morini.

Petrella — « Preghiera nei Promessi sposi » eseguita dalle allieve interne del corso superiore.

Mendelssohn — « Marcia di nozze » a otto mani, eseguita dalle allieve Zoe Morini, Bianca Angeli, Mirabella Leskovic e Irma Morgante.

« L'imperiale » quadriglia eseguita dalle allieve interne.

A domani una più ampia relazione.

Gli esami di segretario Comunale si terranno il 25 settembre p. v. in tutte le Prefetture del Regno.

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale, o tecnica, o di Patente da Maestro di grado superiore, volessero seriamente in breve tempo con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria, prepararsi da sé agli esami suddetti, con semplice cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'Autore Editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonio N. 7.

Per le feste di Palmanova

La Società Veneta ha disposto per domenica 30 luglio (tempo permettendo) una gita di piacere con biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto da Cividale e Portogruaro per Palmanova.

In occasione delle Feste e della Tombola che avranno luogo a Palmanova, questa Società ha pure disposto che dalle stazioni sottopindicate sieno distribuiti per Palmanova nel giorno 30 corr. biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto e sieno effettuati nella notte del giorno stesso i seguenti treni speciali.

Spesiale notte	
Palmanova	p. 11.-
S. Giorgio di Nogaro	a 11.9
Muzzana	a 11.35
Palazzo Veneto	a 11.44
Latissana	a 11.58
Fossalta	a 12.14
Portogruaro	a 12.28
Palmanova	p. 11.5
S. Maria la Longa	a 11.11
Risano	a 11.22
Udine	a 11.42
Romanazzo	a 12.1
Moimacco	a 12.10
Cividale	a 12.18

Prezzi	
1 ^a cl.	2 ^a cl.
2.50	1.95
2.40	1.85
2.30	1.75
1.95	1.45
1.05	0.80
0.65	0.40
1.25	0.95
1.05	1.35
2.20	1.50
2.50	1.95
2.70	2.05
2.95	2.15

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni speciali suddetti, quanto col primo treno del giorno 31 successivo.

Beneficenze

Per la prossima stagione di S. Lorenzo, il sig. Bearzi Adelardo ha ceduto a vantaggio di questa Congregazione di Carità il suo palco N. 19 primo piano del Teatro Sociale. — La Congregazione riconoscente ringrazia.

Gli amanti dei polli

Questa notte i soliti ignoti rubarono dal pollaio aperto annesso all'abitazione di Botti Pietro, 27 polli del valore circa lire 40.

Arresti

Alle ore 1 di questa notte sul piazzale fuori porta aquileja, dagli agenti di P. S. venivano arrestati, Piccoli Enrico fu Giuseppe d'anni 29, da Cosano qui dimorante abitante in via Villalta, e Molinari Enrico, detto Antico, di Giovanni e di Baldi Rosa d'anni 18, birocciaio disoccupato, da Imola, di-

morante in questa Città senza fissa dimora.

La Piccoli fu arrestata perché dava scandalo pubblico, il Molinari perché associato alla Piccoli e privo di mezzi di sussistenza e di recapito.

Un'ottima acqua da tavola

E' notissima per il largo uso e per i suoi benefici effetti l'ottima acqua minerale naturale della fonte di Kostreinitz, detta più volgarmente *Acqua di Cilli*.

I numerosi certificati ottenuti dalle più spiccate individualità della scienza medica, provano la bontà di essa.

Rendiamo oggi pubblico il certificato rilasciato dal dott. Gennaro Fabiani.

Egregio Professore

Sono lieto di poterle assicurare che dopo aver lungamente sperimentato l'acqua di Kostreinitz mi sono convinto che essa è la più efficace delle acque alcaline e viene mirabilmente tollerata dallo stomaco.

In tutti i casi di calcoli epatiche, catarro, gastro intestinale, arenelle, catarri, vescicali, infirmità subacuta, reumatiche articolare, diabete ecc. una cura ben diretta di quest'acqua minerale riesce sempre efficacissima o sola o unita a quei farmaci che la terapia consiglia in tali casi.

Mi auguro che l'uso dell'acqua di Kostreinitz si allarghi sempre più pel bene dei sofferenti.

Mi felicito con Lei che l'ha messa in commercio.

Con distinti ossequi mi creda

2 aprile 1892

Suo devotissimo

f. D. GENNARO FABIANI

Chirurgo del Pellegrini

L'unico deposito dell'Acqua di Kostreinitz e presso la Ditta *Fratelli Doria*.

LIBRI E GIORNALI

La Pastorizia del Veneto. Ecco il sommario del numero 14:

G. O. Vendita dei coacimi chimici — Il redattore, Povero letama — Nella formazione del mulo — C. La coltivazione sperimentale del frumento — C. Le scuole di agronomia e i loro risultati — Bizzozzero, Sull'insegnamento agrario superiore — Bibliotecario. Lezioni pratiche di agricoltura — Castaldi, Cronaca campestre — Ippica — R. L'uomo al cavallo — R. I ferri da cavallo del cavaliere Vellani — Mistello, Il bestiame dell'Argentina in Europa — Morandi, Ancora del maiale marchigiano — La monticazione estiva in Tirolo — Bassi, La società cooperativa delle latterie Agordine — Catoli, Contro le mosche — Colombo, Viti americane — Veritti, Insuccessi della rubina — Il solfato di rame italiano — Molinari, L'anomalia della vite — Coletti, Coacimi chimici — Di qua e di là.

La reputata Casa editrice G. G. Sestini, di Firenze, ci presenta due volumi che gli studiosi della letteratura e della storia nostra accoglieranno certo con molta soddisfazione, ma anche con molta riverenza. Sono due opere di due illustri autori: « I primi due secoli della storia di Firenze », del professor Pasquale Villari, già ministro della P. I. — e « Pagina letteraria e ricordi » del professor Isidoro Del Lungo. Delle ricerche preziose del Villari sulla storia fiorentina, esce ora il volume (L. 5); il secondo è in preparazione, ed uscirà presto.

Esso raccoglie taluni scritti che sull'argomento il Villari aveva dettato per la « Nuova Antologia » ed altre riviste autorevoli, ed ora ricompaiono ritoccati, e con nuove aggiunte importanti. Il Villari non ha avuto fretta di licenziare il suo lavoro; ha voluto cibarli pensatamente, per tener conto anche degli studi dei documenti apparsi anche all'estero sulla storia fiorentina, nel periodo da lui abbracciato. Crediamo inutile ogni rilievo sull'importanza di quest'opera, poiché è troppo noto il valore del Villari e come letterato e storico insieme.

Isidoro Del Lungo ha raccolto parecchi tra raccolti parecchi tra i suoi scritti, apparsi in varie riviste, o studi letti in qualche circostanza solenne. Gli uni e gli altri sono degni del suo nome; e quelli che egli ha pubblicato quasi senza alcun ritocco, non mostrano alcuno traccia del tempo, tanto è la modernità di vedute e di metodo seguito dall'autore nella trattazione. E' un libro che si legge con piacere; una persona colta non dovrebbe tardare ad arricchirne la propria libreria. Diamo volentieri i titoli dei vari scritti, colti dall'elegante volume (L. 3): I Parini — Diporto dantesco — Ritratti fiorentini — Divagazioni grammaticali — Sapeva come — Il Guasti — U. Peruzzi — Altri ricordi — Iscrizioni — ricordanze nazionali.

Roma mistica. — Romanzo di G. Battelli. — (L. Roux e C. Torino-Roma). — L. 2. Grande è l'attività letteraria di Giuseppe Battelli.

Non è trascorso un anno dacché fu pubblicato il suo romanzo — « Il Calvario di una vergine » — a già egli presenta ai lettori un nuovo lavoro: « Roma mistica ».

Contiene questo una pietosa storia, tratta dalla vita reale, in cui predominano la carità e l'amore, le più grandi sorgenti di commozione.

« Il Calvario di una vergine » fu encomiato dalla critica per i pregi intrinseci e per la qualità di romanziere che in esso il Battelli aveva dimostrato.

Il nuovo romanzo — « Roma mistica » — sarà ugualmente preso in considerazione e discusso, perché esso è insieme opera d'arte e opera sociale, esponendovi il Battelli gli ideali di perfezionamento sociale che egli vagheggia.

BAGNI

All'Albergo d'Italia sono aperti i bagni:

Per un bagno L. 1.-

Abbonamento per N. 12 bagni 10.-

» 6 » 5.-

A. Bulfovi e figli

Processo Ermacora - Cloza

Si discute oggi nell'aula della nostra Corte d'Assise, dinanzi ai giudici: Presidente cav. Tufano, dott. Monassi e dott. Urli il processo contro i signori Fabio (Cloza e Guglielmo Ermacora; il primo già consigliere d'amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, l'altro già direttore della Banca stessa.

Il P. M. è rappresentato dall'avv. Randi.

Difensori: per il Cloza gli avvocati Schiavi e Caratti, per l'Ermacora gli avvocati Girardini e Bertacoli.

La Banca Cooperativa Udinese si è costituita parte civile nella persona dell'avv. Measso.

Il processo s'incomincia alle 10.

L'aula è affollatissima, e quando entrano i due imputati — detenuti fino dal 21 gennaio a. c. si esce in grandi mormorii di meraviglia.

Il Presidente legge i capi d'imputazione.

I testimoni sono 42, cioè:

Cav. uff. Elio Morpurgo, Berghinz Giuseppe, D'Arcano co. Orazio, Pagan Camillo, Moretti Luigi, Bellavitis Ugo, Gambierasi Giovanni, Modolo Pio, Cosattini Enrico, Miotti Giovanni, Braido Palamede, De Stalis G. B., Locatelli Omero, Merzagora Giovanni, Bonini Aristide, Billia comm. Paolo, Baldissera dott. Valentino, Leonardi Narciso (direttore della Banca Nazionale Toscana, di Padova), Piovone dott. Corrado (avvocato di Padova), Medin G. B. (notario di Padova), Mestroni Luigi, Grillo Giovanni, Morelli Lorenzo, Gallo Francesco, Calderan Luigi, Pantarotto Giovanni, Dedini Giuseppe, Pagura Virginio, Tessitori Guido, Geronazzo Francesco, Agostinelli Sante, Micheloni Daniele, Valentini Angelo, Rossati Antonio, Diana Lodovico, Fior Pasquale, Grassi Antonio, Spinotti Federico, Bertoldi Felice, Del Bianco Domenico e Colonna Girolamo.

Il testimone Blum Giulio di Milano, non può intervenire all'udienza perché ammalato.

Sono periti: De Kumert Silvio ragioniere di Venezia, e Cozzi Giuseppe ragioniere di Udine.

Sono imputati: **Ermacora Guglielmo** di Giuseppe nato il 20 maggio 1855 in Udine incensurato

Cloza Fabio fu Giuseppe nato il 17 maggio 1857 a Fagnana, domiciliato a Udine, pure incensurato.

Si legge poi la citazione che suona press'a poco in questi termini:

1) L'Ermacora Guglielmo è imputato di falso continuato in atti privati per avere dal 28 febbraio 1886 al 2 gennaio 1893 con atti esecutivi della medesima risoluzione formato in più volte nei libri, nei registri, ed atti della Banca Cooperativa Udinese, false scritturazioni ed operazioni bancarie e specialmente le scritturazioni nei giornali.

E qui segue l'elenco specificato delle operazioni e false scritturazioni.

2) L'Ermacora e Cloza di falso continuato per avere dal 7 ottobre 1892 al 2 gennaio 1893 con atti esecutivi della medesima risoluzione in correità fra loro formato in più volte nei libri, registri, ed atti della Banca Cooperativa Udinese, false scritturazioni di operazioni bancarie.

3) L'Ermacora Guglielmo di appropriazione indebita continuata per essersi in più volte, ma con atti esecutivi della medesima risoluzione e nella sua qualità di Direttore della Banca Cooperativa Udinese, appropriato nel maggio 1888 L. 400 di rend. it. pari ad L. 752,60 depositate alla Banca alla Pagura Virginio, affidate perché rimanesse a garanzia della banca medesima, lire 1848,40 di interessi pagati allo stesso Pagura alla Banca a tutto 30 giugno 1892 ed a lui affidate affinché fossero versati nella Cassa della Banca, e trattene pure lire 2000 versate alla Banca dalla ditta Morelli nel 28 dicembre 1888, convertendo la somma complessiva di L. 11391, in profitto di se medesimo. (Art. 631 C. P. Sardo, 79, 413, 419 Cod. P. It. con l'anno molto rilevante della Banca, art. 431 C. P. I.)

4) L'Ermacora Guglielmo di truffa per avere in più volte, dal 10 marzo 1886 al 3 ottobre 1892, con atti esecutivi della medesima risoluzione, con artifici e raggiunti atti ad ingannare od a sorprendere l'altrui buona fede, indotto in errore il Cassiere della Banca Cooperativa Udinese, gli altri funzionari ed i preposti dell'Istituto, usando scritturazione di operazioni bancarie fittizie nei libri, registri ed atti della Banca e falsi mandati ottenuti la consegna di L. 120,900, procurando così a se medesimo ingiusto profitto con danno molto rilevante della Banca ed

abusando della sua qualifica di Direttore della stessa. (Art. 636 C. P. Sardo; 79, 413 N. 1, 431 C. P. It.)

L'Ermacora e Cloza di truffa continuata per avere di correità fra loro, in più volte, con atti esecutivi della medesima risoluzione, dal 7 ottobre 1892 al 2 gennaio 1893, con artifici e raggiunti atti ad ingannare l'altrui buona fede indotto in errore il Cassiere della Banca Cooperativa Udinese, gli altri funzionari ed i preposti dell'Istituto medesimo e di altri col medesimo corrispondenti, usando scritturazioni d'operazioni bancarie fittizie nei libri della Banca e negli atti della stessa, aprendo falso conto corrente in nome di Cloza Fabio e simulando riscontri cambiari, ottenuti la consegna di L. 238,369,35 procurando così a se medesimi un ingiusto profitto con danno molto rilevante della Banca ed abusando l'Ermacora della qualifica di Direttore ed il Cloza di Consigliere d'Amministrazione della Banca. (Art. 63, 79, 413 N. 1, 431 C. P. It.)

Finita la lettura della citazione l'avv. Bertacoli dice che da quella lettura risulta che l'Ermacora è imputato di appropriazione delle somme a danno della Cooperativa.

Secondo l'art. 210 del Co. Sardo 246, risulterebbe che si tratta nel nostro caso di peculato, cosicché egli trova sollevare l'eccezione di competenza, spettando ciò al giudizio dei giurati e non già del Tribunale.

Trattasi qui di pubblico istituto non già di casa privata, perchè essa è retta da regole approvate dalla pubblica autorità, alla quale è poi soggetta ed alla quale deve regolarmente presentare le posizioni, le situazioni e tutto ciò che alla Banca e risguardante.

Anche il Codice ci dimostra chiaramente non trattarsi di casa privata ma pubblicamente commerciale. Domanda quindi al Tribunale che osservate le leggi nuove e vecchie si decida sulla sua domanda.

Secondo motivo poi di incompetenza sarebbe in quanto riguarda al fatto, al quale andrebbe unito quello del concorso di più reati, poichè l'art. 631 del C. P. Sardo stabilisce una pena spettante a reato che in una causa sarebbe di competenza della Corte d'Assise, la quale decide sopra i reati punibili con maggiore pena di dieci anni.

Altro motivo sarebbe quello della contravvenzione del reato, in base alla quale la pena verrebbe pure aumentata.

La difesa del Cloza si disinteressa completamente da questo incidente.

Randi P. M. dice che bisogna fare prima di tutto una considerazione d'ordine generale. Si meraviglia cioè che i difensori dell'Ermacora vogliano addebitare al loro difeso un reato più grave di quello che sarebbe stato ritenuto dalla Camera di Consiglio. La difesa pure domanda che si voglia usare della legge più mite; egli perciò non può persuadersi di questa contraddizione della difesa.

Quanto al concorso dei reati egli crede che in base all'art. 12 si deve ritenere che, sia sempre da applicarsi la benignità, ed ecco ancora perchè non lo persuade l'eccezione della difesa.

La continuazione non è altro che una forma di concorso e la legge difatti li mette sotto lo stesso titolo del Codice; e questo pure fu fatto per mitigare la pena.

Il P. M. ritiene quindi che il Tribunale sia competente a giudicare su questo processo.

Girardini risponde ad una sola delle obiezioni del P. M. cioè per la questione del reato continuato non occorrendo per le altre essendo già state ampiamente e chiaramente spiegate dal collega Bertacoli.

In base all'art. 79 egli crede diverso il concorso dei reati dal reato continuato, facendo il cumulo delle pene, la condanna potrebbe oltrepassare i dieci anni di reclusione, crede egli perciò che i giudici del Cloza e dell'Ermacora debbano essere i giurati e non il Tribunale.

Il Tribunale rientra dopo tre quarti d'ora pronunziando ordinanza colla quale accogliendo la domanda della difesa rinviava la discussione alla Corte d'Assise, ritenendola di competenza dei giurati.

IN TRIBUNALE

Udienza del 25 luglio 1893

Rinaldi Enrico fu Sebastiano di Venezia per furto a mesi 8 e giorni 15 di reclusione.

Pittini Luigi fu Pietro e Carlevari Giuseppe fu Lorenzo da Udine per appropriazione indebita a danno di Zorzi Giuseppe vennero condannati a mesi 13 di reclusione e L. 137 di multa per ciascuno.

Ancora il fatto della Locomotiva

Leggiamo nella Gazzetta dell'Emilia giuntaci oggi:

Ieri sera giunsero a Bologna i Commissari incaricati della inchiesta, alla quale prese parte anche il cav. Sibona, capo sezione di trazione. Alla stazione li attendeva il comm. Lanino.

L'inchiesta, per quanto ci risulta, non è del tutto terminata, ma intanto si è potuto accertare che il Rigosi, nel giorno in cui avvenne il fatto non era ubriaco, e che non fu mai trovato ubriaco durante il servizio, che a tutte le stazioni da Galliera a Bologna, furono fatti, come noi affermammo dal primo giorno, i segnali di fermata, che qualche volta il Rigosi si esaltava, ed attaccava briga con qualche suo immediato superiore, per motivi futilissimi. Risulta pure che il Rigosi stesso fu non poche volte punito per essersi presentato con notevoli ritardi in servizio, causando alcuni disguidi, e per i diverbi di cui sopra è fatto cenno.

I commissari ripartiranno venerdì prossimo e termineranno i lavori in settimana, presentando poi le conclusioni alla Direzione generale delle Ferrovie.

Le notizie sulla salute del ferito sono abbastanza rassicuranti; grazie alle assidue cure dei medici, pare ora allontanato il pericolo di morte. Il prof. Ruggi, dopo averlo ieri visitato, ordinò fosse lasciato in dieta, ed oggi gli sfasciò le medicature, per osservare lo stato delle ferite e vedere se convenga meglio amputare una od entrambe le gambe, o piuttosto tentare di rimettere artificialmente a posto le ossa.

Il Rigosi ora può parlare liberamente, tuttavia, a chi gli domanda il perchè della pazzia commessa, non vuole rispondere, oppure dice di non ricordare nulla.

Mania ferroviaria contagiosa?

Il triste fatto del fuochista impazzito che fece correre all'impazzata e con velocità aertiginosa una locomotiva sulla linea da Poggio Renatico a Bologna ha avuto un imitatore in Inghilterra.

Thomas Reed, macchinista, conduceva un treno misto di merci e viaggiatori da Londra a Plymouth.

Giunto a metà strada, il macchinista ha fermato il treno in aperta campagna. Quindi staccatene la macchina ha piantato sul binario viggiatori e merci ed è partito solo colla sua macchina, lanciata a grande velocità.

Read infatti condusse la macchina a Plymouth in orario regolamentare.

Quivi discese, scoppiò in una grassa inestinguibile risata. Gli astanti non comprendevano...

Ma, calmandosi un po', Read spiegò ad essi che nel treno da lui condotto viaggiava un suo rivale in amore che si recava a celebrare le nozze a Plymouth con una ragazza da lui adorata...

La spiegazione, poco soddisfacente dal punto di vista delle esigenze ferroviarie, non salvò Read dall'essere condotto in prigione.

Ma ben presto si riconobbe che il suo cervello non stava a posto, e così fu mandato in una casa di salute a meditare sui brutti tiri da non farsi, con espedienti ferroviari, ai rivali...

Read gli aveva fatto il tiro di lasciarlo per via.

Telegrammi

Misure sanitarie contro il colera

Vienna, 25. Il consiglio sanitario constatò che il pericolo dell'importazione del colera aumenta soprattutto per le provincie meridionali e raccomandando una severa sorveglianza circa gli stranieri e misure profilattiche.

Malta, 24. Fu imposta una quarantena di sette giorni per le provenienze dall'Italia continentale e di otto giorni per le provenienze da Napoli.

Atene, 25. In seguito all'apparizione del colera a Smirne, la Grecia ordinò una quarantena di undici giorni per le provenienze dell'Asia Minore.

Massacri in in piroscato

Aja, 24. Fuvvi una rivolta fra passeggeri cinesi a bordo del piroscato Poial Hogsi sulla costa di Sumatra. L'equipaggio fu quasi tutto massacrato; 34 morti fra cui il capitano ed il secondo, e 15 feriti.

Rivista settimanale sui mercati.

Sottimana 29. Grani. Mercati discreti. Con questa ottava il mercato granario è finalmente sortito da quella inazione notata per tanto tempo.

Le nuove messi comparvero per ora in sufficiente quantità, e furono ritenute per qualità perfetta, per cui ebbero un completo esito.

Si macinarono ettolitri 530 di frumento, 610 di granturco, 610 di segala.

Ritardarono il frumento cont. 21, il granturco cont. 47, rinalzo la segala cont. 15.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 13.25 a 14.75, granturco da lire 11.— a 11.80, segala da lire 10 a 10.50.

Giovedì. Granturco da lire 11.10 a 11.50, segala da lire 10.25 a 10.60, frumento da lire 13.— a 14.70.

Sabato. Granturco da lire 10.75 a 11.50; segala da lire 10.25 a 10.70, frumento da lire 14.— a 15.10.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi sostenuti nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini. V'erano approssimativamente: 20. 54 pecore, 125 castrati, 28 arieti. Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito, 105 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.; 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil., 5 d'allevamento a prezzi di merito. 400 aini d'allevamento; venduti 190 a prezzi soliti.

CARNE DI VITELLO. Quarti davanti al chil. L. 0.80, 0.93, 1.—, 1.10 1.20. Quarti di dietro al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70. Carne di Buca a peso vivo al quint. Lire 62. » di Vacca » » » 53. » di Vitello a peso morto » » » 80.

CARNE DI MANZO. 1.ª qualità, taglio primo al chil. Lire 1.70. » » » » » 1.60. » » » » » 1.50. » » » » » 1.40. » » » » » 1.30. » » » » » 1.20. » » » » » 1.10. » » » » » 1.—. » » » » » 0.90. 2.ª qualità, taglio primo al chil. Lire 1.50. » » » » » 1.40. » » » » » 1.30. » » » » » 1.20. » » » » » 1.10. » » » » » 1.—. » » » » » 0.90. » » » » » 0.80.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 26 luglio 1893

Rendita	25 lugl.	26 lugl.
Ital 5 1/2 contanti	94.60	94.05
» fine mese aprile	94.65	94.70
Obbligazioni Ass. Fecles 5 1/2	97.50	97.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	315.—
» Italiane 3 1/2	295.—	295.—
Fondazioni Banca Nazion. 4 1/2	490.—	492.—
» » » 4 1/2	494.—	495.—
» Banco Napoli 5 1/2	470.—	460.—
Per. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Casa Risp. Milano 5 1/2	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1260.—	1247.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	657.—	655.—
» Mediterranee	527.—	526.—
Cambi e Valute		
Francia, chequé	107.75	107.—
Germania »	132.50	133.—
Londra »	27.15	27.15
Austria e Banconote »	217.—	218.50
Napoleoni »	21.35	21.48
Ultimi dispaesi		
Chiusura Parigi	87.20	87.66
Id. Boulevard, ore 4 1/2 pom.	—	—
Tendenza debole		

OTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile.

Stabilimento bacologico GIUSEPPE VINCI (già CARLO ANTONINI) in l'assano Magnago Superiore (GALLARATE)

XXVII anno d'esercizio. Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale apro da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi.

1. Giallo Puro. 1. Reincrociato Cassano-Millia. 3. Bianco Puro. 4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di primo incrocio. Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'ogni qualità.

L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 30. L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28. Anticipo di L. 2, all'atto della sottoscrizione, per cadun'oncia.

Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passatemi avanti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgranate.

Ibernazione gratuita. Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bacicultori sulla mia Confezione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno diedero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filandieri, che dichiararono essere i miei incroci i meglio riesciti e di maggior rendita.

Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Seme-Bachi di vera mia marca e produzione, è pregato di esigere che i telaini siano ben chiusi e muniti del mio timbro.

Giuseppe Vinci. Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine al signor Vincenzo Morelli.

SPECULAZIONE



— Ma questa è una miniera d'oro! col sangue messo nel mondo della miniera? — No, sai; non mi son mosso di casa. Un biglietto della Lotteria Italo-Americana ha lavorato per me nella miniera! — Ho vinto!

1 biglietto da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un belissimo dono: Un CALABASO (della Lotteria XV) sono in metafora bianco dalla preziosa officina A. CAMPANI di MILANO (ingegnere Cent. 75 per diritto di spedizione). Sollecitare lo richiedo presso i principali Banche e Concessionari nel Regno e presso in Banca FRATELLI CASARETO di Fico. (Cassa fondata nel 1888) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

STAZIONE CLIMATICA BALNEARE PIANO D'ARTA IN CARNIA ALBERGO POLDO (metri 500)

Apertura 25 Giugno

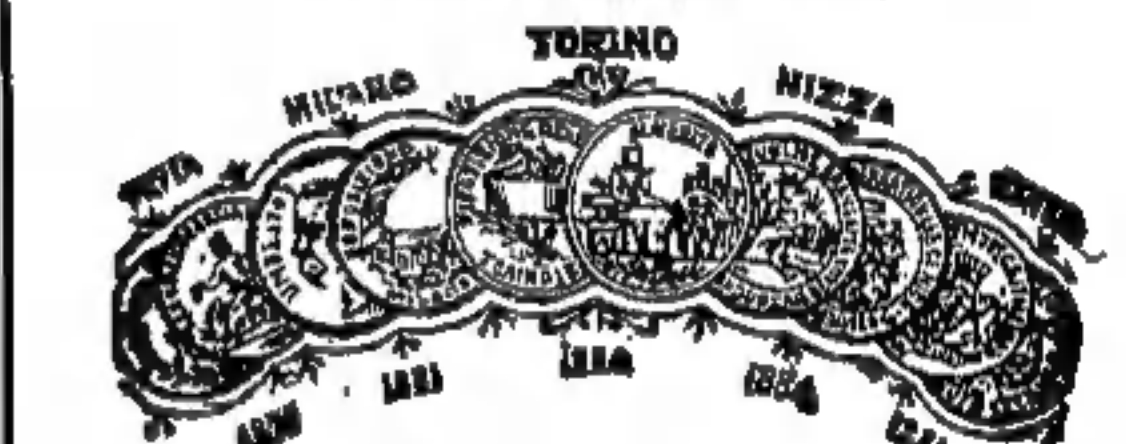
Albergo rinomato per elevata ed amena posizione, comodi alloggi, servizio inappuntabile a prezzi modicissimi.

Getto d'acqua pura di fonte a tutti i piani, camere da letto decentemente ammobiliate, grandiosa sala da pranzo; salotto da musica, da biliardo, da lettura e da convegno, nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere. Colletoria postale nell'Albergo stesso. Ufficio postale e telegrafo in Artà. Medico direttore Italo dott. Salvetti.

Ossvaldo Radina-Dereatti.

CURA DEPURATIVA coll'Acqua Minerale della Sorgente Salsodolica di SALES



Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

41 ANNI D'CONSUMO Splendidi Certificati Medici

Medaglia di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori PORRO - TURATI - DE CRISTOFORIS MALACORNA - ROSSI - STRAMIO - TODESCHINI - VERGA.

Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

Acqua Salsodolica di Sales per bagno. Lit. L. 7 franco stazione Voghera.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo 11 Roma, Genova, stanza casa.

In Udine: Comelli — Comessatti — Fabris — Filippuzzi — Minisini.

In Genova: Farmacia L. Billiani.

D'AFFITTARE In SAN GIORGIO DI NOGARO Casa d'abitazione con stalla, corte ed orto.

In UDINE (Sub. Aquileia)

Vasto fabbricato ad uso stalla o magazzino.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Giornale.

AVVISO In Socchieve, presso il sig. Valentino Pelizzari, trovasi un deposito di BIRRA della premiata fabbrica di Ospedaletto

Toso Odoardo Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Appartamento d'affittare con sei ambienti - Riva

Castello - Per informazioni rivolgersi al Caffè Dorta.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu



POMATA ETRUSCA
a base vegetale contro le "calvizie",
preparata dal sig. G. BEGNINI

Unico deposito in Udine e Provincia presso
l'Ufficio del « Giornale di Udine » e si vende
a Lire 3 al flacone.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 6. a. 6.31 a.	M. 7. a. 7.28 a.	M. 7.47 a. 9.47 a.	O. 6.42 a. 8.57 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.
C. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 9.2 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 1.04 p. 3.35 p.	M. 1.22 p. 3.27 p.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9. a. 12.45 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 5.16 p. 7.26 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.	M. 3.32 p. 7.32 p.	M. 4.39 p. 7.44 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.	M. 3.37 p. 4.5 p.	O. 4.39 p. 5.6 p.	M. 6.55 p. 7.42 p.	M. 6. a. 7.20 p. P.G.	O. 5.29 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.20 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.06 p. 1.30 p.	M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.				
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.26 p.						
D. 8.08 p. 10.55 p.							

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia
presso l'Ufficio del nostro giornale.

ARRICCIATORI HINDE PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola
con istruzione presso l'Ufficio Annuzi del nostro giornale.

IGIENE MODERNA

Diploma all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891

Mentre solo mezzo secolo fa la grande e la piccola industria assorte esclusivamente nel pensiero di far quadrare ad ogni costo, non si davano il più lieve pensiero di preoccuparsi della "parte igienica" dei loro prodotti, fossero essi indumenti, bevande o commestibili, l'industria moderna illuminata e aiutata, poderosamente, dalle mirabili scoperte della scienza, ha compreso che il paravellismo fra l'interesse proprio e quello dei consumatori, è assoluto e illimitato.

Da ciò ne venne che i veri ed intelligenti industriali nel gettare sui mercati del mondo le loro creazioni, tengono ora il conto più severo dei precetti dell'igiene.

Inspirandosi a questo assioma il signor G. C. Herion di Venezia, incoraggiato ed appoggiato dalle più grandi autorità mediche come "Matteggazza", igienista per eccellenza, vede prosperare sempre più la sua famosa e benemerita fabbrica di lane igieniche che da lui prende nome e che ormai inonda l'Italia intera e l'estero: dagli elegantissimi e simpatici suoi prodotti in camicie, camiciole, pettorine, panciotti, mutande, ginecchiere, calzettoni, berrette, polsini, sottocamicie, stiale, busti, corazzi, gonelle, guanti.

Questo grandioso stabilimento a vapore che occupa anche centinaia di operai, merita sotto ogni rapporto il plauso sincero e l'incoraggiamento il più illimitato da parte di quella stampa che "compie i doveri" della propria missione, primo dei quali quello di segnalare al paese i progressi più rimarchevoli dell'industria nazionale.

Pochi prodotti godono ormai in Italia e in Europa la meritata e vasta popolarità acquistata in brevissimo tempo dalle laneigieniche Herion di Venezia, le quali non possiedono soltanto le preziose qualità sanitarie delle lane in generale, ma quelle che l'arte e la scienza hanno saputo trasfondere in loro, che costituiscono una vera tutela contro i raffreddori, i reumatismi e le punte e formano una vera corazza intorno al torace dei deboli e dei tisici.

Noi uniamo adunque la nostra voce a quella di tanti altri, per richiamare su questi eccellenti prodotti l'attenzione del pubblico.

Diversi affezionati consumatori.

Vendita presso Enrico Mason, Rea Giuseppe UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Herion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigere Marca di Fabbrica Herion - diffidare dall'imitazione

Premiate all'Esposizione Nazionale 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

Ditta HERMANN-LACHAPPELLE, J. BOULET & C., Successori

31-33, Rue Doinod, PARIGI.

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888.

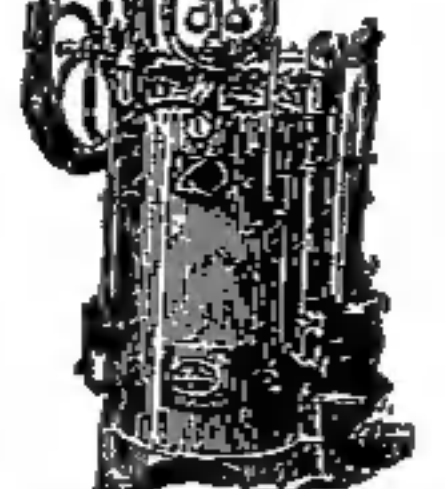
QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi - 1889

MACCHINE A VAPORE

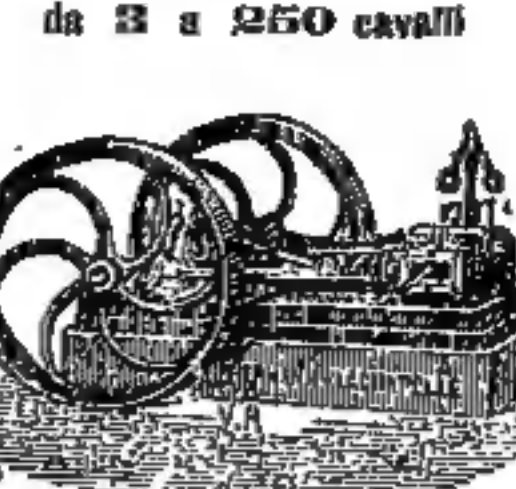
ORIZZONTALI SEMI FISSE
e locomobili
Caldaie con fiamma di ritorno
da 5 a 100 cavalli



VERTICALI SEMI FISSE
da 1 a 30 cavalli



ORIZZONTALI FISSE
ad 1 e 2 cilindri
da 3 a 250 cavalli



Queste macchine funzionano all'Esposizione di Palermo.
Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

IGIENE DELLA TESTA TONICO E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHININA
ZEMPT

LA
MIGLIORE ACQUA

Per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo
della Bottiglia L. 2.

Preparato da Zempt frères Profumieri chimici - Napoli

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio,
Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacia - ed in tutta
Italia dai principali profumieri, parafumieri e farmacisti.



La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo
uso della

POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi
certificati rilasciati garantiscono l'ef-
ficacia di questi prodotti. - Lire 3
il vaso o bottiglia.

PELI DEL VISO e di qualunque
parte del corpo si tolgono immedia-
tamente, senza il minimo disturbo, mediante l'appli-
cazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2.50 il vaso con istruzione.

Rimettendo cent. 50 in più dell'importo si spedisce franco
da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia
Estr. di per fiamma o busta profumata per biancheria.
Spedite esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GELINO
BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte
le principali profumerie del Regno.

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANZI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI & C. - MILANO



Si raccomanda di far attenzione, alla
marca a fuoco del turracchio, come
pure all'etichetta dell'aquila rossa per
preservarsi dalle falsificazioni del
l'acqua acidula.

Gieshübler di Mattoni

Deposito in tutte le principali far-
macie.

AANTIC FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie
e alla Direzione della Fonte in Bre-
scia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI



RAZZIA INSETTICIDA

RAZZIA INSETTICIDA
INFALLIBILE

Per uccidere tutti gli in-
setti: cimici, pulci, for-
miche, tarne. Preserva dalle tarne gli
abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.

È preservativo contro gli
insetti nelle scuole, collegi,
riunioni, chiese, alberghi, cabine dei
bastimenti.

Distrugge gli insetti delle
cucine, camere e letti.

Distrugge gli insetti degli animali.

Distrugge gli insetti delle
piante da frutta e dei fiori,
per quest'uso stabilimenti di fioricol-
tura e frutticoltura dichiararono che
faceva VERI MIRACOLI.

UNICO deposito in tutta la pro-
vincia presso l'Ufficio annunzi del
Giornale di Udine.

RAZZIA INSETTICIDA
INFALLIBILE

"Polvere di Cipria," a cent. 60 il pacco si vende presso l'Uf-
ficio Annuzi del nostro giornale.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annuzi del GIORNALE DI UDINE

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA



NOCERA UMBRA

la regina delle acque da tavola

GASOSA, ALCALINA

Col 1° Giugno saranno poste in ven-
dita le bottiglie da litro e mezzo litro
d'Acqua di Nocera e ciò per maggior
comodità del pubblico. Le bottiglie del-
l'attuale tipo (bordolese) cesseranno d-
essere in vendita colla fine dell'anno corr.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia
per regal, fiori porcellana e secchi, as-
sume qualunque commissione in fiori
freschi, Corone Mortuarie, lavori fan-
tasia, con puntualità e prezzi modici.

DENTI SANI E BIANCHI

Quarigione della CARIE e conseguente abolizione del

DOLOR DI DENTI

Gravevole e sano ALITO. Disinfezione e sanità della Bocca -
della Gola - del Naso, si ottengono usando del piacevole

DENTIFRICIO

CRELIUM

Si vende da A. Bertelli & C.
chimici-farmacisti, Milano, a L. 1
il pezzo, p. a cent. 20. 50 per po-
sta; due pezzi L. 3 franchi di
porto. Trovati anche presso tutte
le Farmacie, Drogherie e Pro-
fumerie.

SAPONE ANTISETTICO

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia Paganini
Villani & C., Milano, Bari, Napoli.